

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016



L'EROE DELLO STRETTO

di PINO NANO

IL SINDACO FALCOMATÀ OSPITE DELL'ASSOCIAZIONE "REGGIO CRESCERE" TURISMO: UNA SFIDA COLLETTIVA

L'OPINIONE SEMINARIO SU AUTONOMIA SERVE DURA PRESA DI POSIZIONE DA NOI SINDACI

OGGI IN CITTADELLA RYANAIR SVELA I SUOI PIANI PER LA CALABRIA

L'OPINIONE/ FRANZ CARUSO IL PAESE CRESCE SE SI OFFRE REALE POSSIBILITÀ DI SVILUPPO AL SUD

GRAZIE JAAN

Anche se non è riuscito (per appena 80 metri) a raggiungere il record, dobbiamo comunque essere molto grati a Jaan Roose per il regalo che ha fatto allo Stretto, alla Calabria e alla Sicilia, mostrando che tutto si può tentare. Novello Ulisse sul filo, tra Scilla e Cariddi (a cui andrebbe intitolato lo Stretto - che non è solo di Messina...) Jaan è un eroe moderno che sfida l'ignoto, rischiando sulla propria pelle, con un'impresa che, in ogni caso, è destinata a restare nella storia. È stata un'occasione unica per Calabria e Sicilia come visibilità e notorietà, ma temo poco sfruttata dalle due amministrazioni cittadine coinvolte: i due piloni, resti di archeologia industriale, rappresentano nell'immaginario collettivo due giganti che si fronteggiano nell'incanto dello Stretto che Jann ha fatto conoscere al mondo intero. Forse si poteva pubblicizzare con più enfasi l'evento, ma in ogni caso nel mondo ora sanno dov'è lo Stretto. Là dove si vuol costruire il Ponte dei record: il più lungo del mondo, frutto dell'ingegno italico unico al mondo. (s)

ALLA SCOPERTA DI SAN VITALIANO EDIZIONE 2024

REGIONE IL PREMIO NOBEL PER LA MEDICINA THOMAS SUDHOF «CALABRIA SPLENDIDA E PIENA DI OPPORTUNITÀ»

VIA LIBERA A EMENDAMENTO CONTRO "NO PONTE"

IPSE DIXIT RICCARDO TUCCI Deputato del M5S

Il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, in qualità di commissario ad acta della sanità dà il ben servito ai cittadini della provincia di Vibo Valentia privandoli per l'assistenza sanitaria di ben 10 milioni di euro, pari a 68 euro in meno a paziente. Un taglio dell'ordine del 3,4 per cento a valere sul fondo sanitario a destinazione indistinta e vinco-

LA TRAVERSATA DELL'ATLETA ESTONE HA FATTO SCOPRIRE AL MONDO IL NOSTRO TERRITORIO

IMPRESA QUASI COMPIUTA SULLO STRETTO

JAAN-ULISSE: UN EROE DEL NOSTRO TEMPO

di PINO NANO

Sono super contento, anche se sono un po' stanco. Ho avuto qualche problemino, ma c'era molto vento, però sono veramente felice di aver fatto la storia ed esser diventato il primo uomo a camminare sullo Stretto».

Per Jaan Roose è il giorno del trionfo. È vero, la sua sfida del secolo si è conclusa in maniera imprevista. A soli 80 metri dal traguardo finale i venti dello Stretto di Messina gli hanno giocato un brutto scherzo, praticamente lo hanno disarcionato dalla sua fettuccia d'acciaio dove questo giovane atleta estone, genio

e sregolatezza insieme, alle nove di ieri mattina si era appeso per attraversare lo Stretto di Messina. Tre chilometri di passeggiata sul vuoto, un salto nell'immensità di questo specchio d'acqua unico al mondo, dal colore azzurro pieno, almeno ieri, quasi un aquilone sul mare, con le navi traghetto che gli passavano di sotto, migliaia di appassionati incollati agli schermi di TGCom24 (e di Canale 20 di Mediaset) per una diretta che ha già fatto il giro del mondo.

Tre chilometri da percorrere, e sta qui l'eccezionalità di questa impresa che comunque rimarrà negli annali della storia dello Stretto di Messina, da percorrere questa

volta su un filo di resina speciale teso tra i vecchi piloni di Santa Trada da una parte e Torre Faro dall'altra, simboli ormai di un'era quasi preistorica.

Stretto": è un grandissimo atleta sportivo che ha mancato, e solo per pochissimo, il traguardo finale della sua impresa più folle e più pazzesca di tutte. Doveva essere "La sfida del secolo", ma tale è stata. Semmai Jaan Roose rimane un



Mai visto uno Stretto di Messina così magico e così bello, dall'alto, per come l'ho visto ieri in televisione, guardando dall'inizio fino alla fine la corsa nel vuoto di Jaan Roose, seguito centimetro dopo centimetro dai droni della sua organizzazione che ci hanno dato, riprendendolo alle prese con il suo filo di resina teso tra le sue sponde, l'idea di cosa possa essere un angelo che vola sul mare. Non un qualsiasi funambolo, ma davvero un angelo. Certo, la RedBull, che ha sponsorizzato la corsa di Jaan Roose sullo Stretto non poteva proporci un'icona più suggestiva di questa.

Jaan Roose, dunque, "l'eroe dello

grande ginnasta estone, che dopo tre ore di passeggiata estenuante su un filo di resina, a oltre 200 metri di altezza sul mare, ha perso la concentrazione necessaria per arrivare fino alla fine della corda. Ma tutto questo, va ricordato, dopo aver già conquistato il suo primo vero obiettivo, che era quello del Guinness dei primati per il percorso più lungo mai tentato prima d'ora su un filo di acciaio sospeso per aria. Altro che trionfo per lui! E non solo per lui.

Mi piace dirlo, ieri è stato il grande trionfo dello Stretto, che è stato visto in ogni parte del mondo,



segue dalla pagina precedente

• NANO

e che continuerà ad essere visto conosciuto e amato per la bellezza superlativa delle immagini trasmesse dalla diretta di Mediaset e TGCom 24 in ogni angolo del pianeta.

Chi non sapeva cosa fosse lo Stretto di Messina, da oggi ne ha invece la prova provata di quanto sia avvincente e affascinante questo specchio di Mediterraneo, «uno dei posti davvero più belli del mondo» - ripete da anni lo scrittore calabrese Mimmo Nunnari nelle sue perle dedicate al mare Nostrum - e visto dall'alto, con gli occhi di Jaan Roose è ancora più bello.

Ma a capirlo meglio di chiunque altro è stata Giusy Caminiti, giovane e brillantissima sindaca di Villa San Giovanni, che nel pomeriggio dell'altro ieri, quindi alla vigilia di questa impresa, ha incontrato ufficialmente Jaan Roose e ai piedi del pilone di Cannitello gli ha consegnato il gonfalone del suo comune, come dire, «portala con te lassù in alto perché tutti possano capire chi siamo e come cittadini di Villa San Giovanni cosa abbiamo da offrire al mondo».

Sindaci moderni, donne protagoniste, visionarie e concrete, don-

ne-sindaco che sanno ben raccontare la storia della propria terra e del popolo che rappresentano. Brava Giusy. Bella pagina la sua, da raccontare e da ricordare.

«Dall'Estonia ai deserti del Kazakistan passando per i grattacieli di Sarajevo e le foreste del Kenya. Jaan Roose - precisa il suo team - ha riscritto la storia degli sport estremi portando la sua slackline

rivo in Sicilia, dopo oltre 3,5 chilometri, era fissato a Torre Faro (Messina) ad un'altezza di 230 metri, per riuscire a stabilire il nuovo record mondiale di slackline, migliorando il precedente primato di quasi un chilometro.

Dietro un'impresa come questa ci sono mesi e mesi di preparazione atletica e di prove da sforzo e di equilibrio al limite di ogni imma-



LA SINDACA DI VILLA SAN GIOVANNI (RC) GIUSY CAMINITI OFFRE A JAAN ROOSE IL GONFALONE CITTADINO

in tutto il mondo, tuttavia l'unica cosa che mancava era unire un'isola alla terraferma. Il 32enne estone ha colmato anche questa mancanza all'interno del suo palmarés diventando il primo uomo ad attraversare a piedi, su una fettuccia di resina lo Stretto di Messina».

Jaan Roose è partito alle 8.30 del versante calabrese, a Santa Trada (Villa San Giovanni), ad un'altezza di 265 metri (misura superiore al più alto grattacielo italiano). L'ar-

ginazione possibile. Per lui - autodefinitosi "performer atletico" - la pratica sportiva è da un lato «una forma d'arte e non può prescindere dalla dimensione spettacolare; dall'altro lato - sottolinea il suo team atletico e organizzativo - è un qualcosa di profondamente intimo, perché tutte le sfide che raccoglie sono anzitutto contro sé stesso, contro i propri limiti e le proprie paure».

Un campione, ma forse molto di più. Una leggenda. Cercatevi il video originale della Traversata, quando lui cade dalla corda e precipita nel vuoto, e si rialza, e torna sulla corda e riparte da dove era rimasto.

Altro che leggenda! ●

L'EQUIPAGGIAMENTO USATO PER LA TRAVERSATA DELLO STRETTO

Jaan Roose per questa epocale sfida «meravigliosamente difficile», ha camminato su una corda larga solo 19 millimetri e realizzata in dyneema, una fibra sintetica di polietilene ad altissima resistenza e che non si spezza.

Le scarpe utilizzate sono, invece, in tela con una suola sottilissima, maglia e pantaloni lunghi per difendersi dal sole, berretto e un backpack idrico e una radio con cui poteva comunicare in caso di emergenza. ●

LE ALTRE IMPRESE DI JAAN ROOSE

Quella della Traversata dello Stretto è solo l'ultima delle innumerevoli imprese che ha affrontato l'atleta estone, tre volte campione di slacklining e detentore di diversi record. Roose, infatti – e come riportato dal sito di RedBull – ha attraversato la cascata Valaste, la più alta dell'Estonia; nel 2022 ha compiuto a Mangistau (Kazakistan) una camminata di 500 metri tra due formazioni montuose, sul fondo di quello che un tempo era un antico oceano, il tutto con una temperatura di 50° Ma non finisce qui: in Kenya si è cimentato nell'attraversare una linea di 580 metri tra le iconiche formazioni rocciose conosciute come Nkadorru Murto nella contea di Samburu.

A Rotterdam ha percorso una distanza di 625 metri passando da un edificio all'altro della città, sopra il fiume Maas; a Lusail City, in Qatar, Roose ha camminato per 150 metri lungo un filo che univa le Katara Towers. A Sarajevo, a quasi 100 metri d'altezza, Roose ha camminato tra due noti grattacieli di Sarajevo, eseguendo acrobazie mozzafiato su una linea lunga 28 metri. ●



SU AUTONOMIA DA NOI SINDACI OCCORRE DURA PRESA DI POSIZIONE

Sull'autonomia differenziata occorre da parte di noi Sindaci una dura presa di posizione che chiama ad una lotta unitaria. Ci sono materie importantissime che non possono essere gestite dalle Regioni in maniera autonoma.

I sindaci che amministrano il crotonese, ad esempio, sanno quanto sia difficile garantire quello che chiedono i cittadini e ciò che servirebbe alle future generazioni in un contesto di totale difficoltà socio-economica e di gravi carenze amministrative. Con il regionalismo spinto non si creerebbe una maggiore efficienza, come continua a sostenere il ministro Calderoli per giustificare la sua proposta, ma si determinerebbe invece un peggioramento delle condizioni dei Comuni del sud Italia.

L'autonomia differenziata rappresenterebbe per le nostre realtà il colpo di grazia.

In un Paese già fortemente diviso, ormai in sempre più materie e aree, tra Nord e Sud, centro e periferie, coste e aree interne, piccoli e grandi Comuni, come è solo pensabile di proporre o imporre una decisione del genere? Se al Sud ci sono problemi di maggiore disoccupazione che nel resto dell'Italia, meno asili nido, meno ospedali e carenti strutture sanitarie, meno infrastrutture, meno trasporti pubblici, la risposta di un governo non può essere la concessione di autonomie, appunto, differenziate.

Data quindi l'approvazione di questa "legge spacca-Italia" auspico che ogni istituzione a cui sta a cuore questa terra si unisca nella battaglia referendaria per abolirla: da una parte chi spacca l'Italia, dall'altra chi

di **FRANCESCO SEMINARIO**

la vuole unita e si batte per l'unità. È il momento di scendere in campo, senza tentennamenti, per difendere i nostri territori senza campanilismi o strategie politiche o istituzionali. ●

[Francesco Seminario è sindaco di Casabona]



IL SINDACO FALCOMATÀ: TURISMO DEVE ESSERE UNA SFIDA COLLETTIVA

Il turismo «deve essere una sfida collettiva», ma «manca un tassello molto importante», ossia la delega al Turismo. È quanto ha detto il sindaco di Reggio, Giuseppe Falcomatà, nel corso della tavola rotonda sul turismo promossa dall'Associazione "Reggio cresce", confrontandosi con i cittadini e con Vittorio Caminiti, presidente dell'Istituto tecnologico superiore (Its Academy), l'ex Sottosegretaria Dalila Nesci, il professore dell'Unime, Filippo Grasso ed il presidente di Confesercenti Claudio Aloisio.

«Noi proviamo a fare il massimo - ha spiegato - provando ad intervenire nei comparti in cui siamo competenti, ma se non abbiamo le funzioni diventa più difficile ragionare di programmazione. Abbiamo fatto un primo incontro, lo scorso 7 maggio, alla Regione stilando un cronoprogramma che doveva rispettare delle tappe, ad oggi purtroppo saltate. Siamo convinti, però, e non abbiamo motivo di dubitare, che sia intenzione di tutti riconoscere alla Città Metropolitana quelle funzioni che non sono una gentile concessione, ma un preciso obbligo di legge. Entro l'anno l'iter deve arrivare a conclusione. È importante, tuttavia, che la partita esca dalla discussione tra addetti ai lavori e diventi patrimonio collettivo. Così, sarà più facile accelerare i tempi».

Altro argomento è stata la destagionalizzazione dell'offerta turistica che, secondo il sindaco Falcomatà, trova riscontro anche nel recente bando di concessione dei chioschi sul lungomare che, seppur tardivo, adesso avrà una durata annuale obbligandone l'apertura anche durante l'autunno e l'inverno».

«Inoltre - ha aggiunto - è stata messa in campo, per il 2024 ed il 2025, una programmazione su eventi storicizzati di carattere culturale, a livello nazionale e internazionale, di circa 2,5 milioni di euro».

Quella delle risorse è una partita aperta con Roma: «I Comuni, molto spesso, non hanno i fondi

dopo. Da qui, dunque, l'attesa nel presentare un'offerta estiva completa e chi oggi solleva polemiche in modo strumentale dovrebbe saperlo».

Una buona notizia arriva sul fronte sanitario: «Con un pizzico d'orgoglio, perché lo seguiamo da tanto, il prossimo 19 luglio aprirà il primo centro dialisi in città che andrà



necessari per assicurare una programmazione, anche culturale. Lo fanno attraverso le risorse comunitarie, in particolare con il Pn Metro Plus. Noi, per esempio, con la vecchia programmazione abbiamo fatto bando per circa 6 milioni di euro sul turismo di supporto alle aziende. Quei soldi sono stati spesi tutti. Con questa programmazione, le risorse sono state investite su un'offerta che potesse catalizzare, in città, eventi culturali».

«Cosa manca per promuoverla e presentarla? I bandi sono fatti e la partecipazione c'è stata - ha proseguito -. Non si possono firmare i contratti perché, da gennaio, aspettiamo la firma della convenzione con il Ministero del Sud che, ogni giorno, rinvia al giorno

ad agevolare i malati, compresi quei turisti che, per ovvie ragioni, prima di scegliere una meta dove poter passare le proprie vacanze, andavano a ricercare un punto dove poter fare la dialisi».

Il sindaco Falcomatà si è concentrato anche sulle attività che interessano i nostri antichi borghi: «Su borgo Nocille abbiamo investito tanto ed è gestito alla meraviglia. Il secondo borgo che si è, per così dire, sbloccato con i "bandi periferie" è quello di Podargoni. Si faranno accoglienza diffusa, residenze d'artisti, luoghi dove poter lavorare in remoto, set cinematografici all'aperto. L'investimento è di 18 milioni e riguarderà l'ammodernamento del borgo e dell'accessi-

segue dalla pagina precedente

• Turismo

bilità interna, dalla pedemontana alla da parte di Schindilifà, Cerasi, Orti e Terreti».

Sul fronte della viabilità, Falcomatà ha risposto anche ai quesiti sull'alta velocità, rispetto alla quale «non può valere il discorso che non si può fare in Calabria, mentre si sta facendo da Napoli a Bari. Evidentemente serve maggiore attenzione e forza di confronto col Governo centrale».

Sul fronte della depurazione, passata dal 2015 alla gestione commissariale, Giuseppe Falcomatà ha ricordato come, in questi anni, gli scarichi abusivi si siano ridotti da 30 a 4». Quindi, il sindaco ha

concentrato l'attenzione sul turismo legato allo sport, al volano che rappresenta il kitesurf ed ai lavori di realizzazione del lungomare a Punta Pellarò: «Oggi è senza servizi e presto ne miglioreremo la fruibilità. Al Parco Lineare sud, poi, nella "Casa del pescatore", diverse aree andranno assegnate alle associazioni culturali e sportive e, con la collaborazione del Coni, anche alle federazioni sportive del mare con tutto un indotto collegato che potrà nascere e crescere».

Infine, la candidatura di Reggio a Capitale dell'arte contemporanea: «È una sfida importante che dobbiamo raccogliere trovando unità e coesione. Abbiamo degli elementi oggettivi come Boccioni, le Co-

lonne di Tresoldi, il Musaba e Nik Spatari, le opere confiscate alla criminalità e restituite alla fruibilità di tutti. Questa candidatura, dunque, ci deve mettere insieme enti, associazioni ed energie positive e produttive del territorio così da riempirla di contenuti per raccontare una proposta caratterizzante e diversa dagli altri».

«Non è una cosa che può occupare solo politica, le istituzioni o le associazioni di categorie - ha concluso -. Deve raccogliere l'interesse ed il contributo di tutti. I cosiddetti corpi intermedi, di cui spesso si parla, e coloro che hanno già dimostrato interesse a investire e credere nella città. La sfida è che la città possa e debba trovare unità». ●

IL PAESE CRESCE SE SI OFFRE REALE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO AL SUD

di **FRANZ CARUSO**

Arriva anche sulla grande stampa nazionale e sull'agenzia nazionale Ferpress la battaglia del Comitato politico scientifico per l'Alta velocità in Calabria. Insieme alla mia intervista sulla rivista MP Mobility magazine, il Corriere della Sera si chiede se arriverà mai l'AV in Calabria all'interno di un interessante approfondimento sul tema. Mi auguro che ciò, insieme ai tanti articoli delle nostre testate locali, possa far comprendere al Governatore Roberto Occhiuto e, soprattutto, al Governo Meloni che la nuova infrastruttura è indispensabile certamente per lo sviluppo della Calabria, ma anche per quello del Mezzogiorno e dell'Italia tutta. Penso, infatti, per come ho sempre affermato, che complessivamente il nostro Paese cresce se si offre



una reale possibilità di sviluppo al Sud. Un concetto che difficilmente questo centro destra, a trazione leghista, potrà comprendere attesa la scellerata legge sull'Autonomia Differenziata, ma per il quale le forze migliori in campo, da Nord a Sud, devono continuare a combattere senza se e

senza ma. Il nostro presidente di Regione, dopo aver dirottato quasi tutti i Fondi Coesione della Regione Calabria verso la realizzazione del ponte sullo Stretto, nel momento in cui sono cominciate a circolare le voci di un abbandono dell'itinerario interno si è limitato a dichiarare che Rfi adatterà la scelta migliore in ordine al tracciato, erigendo un 'muro del silenzio'.

Il presidente Occhiuto, in sintesi, non opta, non indica, non offre una proposta di crescita, preferendo affidare al comitato tecnico di Rffi la scelta di un tracciato che avrà ricadute, in termini di sviluppo, sulle popolazioni e sui territori. Parlano, invece e meno male, in Sindaci del territorio perché la Calabria oggi teme lo scippo più grosso, cioè che si propagandi la realizzazione di un'opera di straordinaria importanza come il ponte sullo Stretto e che l'Alta Velocità si fermi in Campania, una beffa enorme per tutto il territorio calabrese ma anche per tutto il Mezzogiorno.

Il progetto faraonico del Ponte sullo Stretto, con cui ogni ministro vorrebbe lasciare traccia nella storia del Paese, non servirà a nulla senza la realizzazione dell'AV attraverso un percorso interno che metta a sistema le località principali del territorio per valorizzarne peculiarità e caratteristiche. ●

[Franz Caruso è sindaco di Cosenza]



IL NOBEL AMICO DI SOVERATO
 Dono al premio Nobel Südhof dell'ippocampo simbolo della Città di Soverato. Da sx Pino Nisticò, Thomas Südhof, il sindaco Daniele Vacca in camicia bianca con 2 collaboratrici e il vice-Sindaco Lele Amoruso promotore dell'evento

IL PREMIO NOBEL PER LA MEDICINA THOMAS SÜDHOF IN CALABRIA

In Calabria il Premio Nobel per la Medicina Thomas Südhof. Una visita del docente dell'Università di Stanford, organizzata su invito dall'ex Presidente della Regione Calabria, Pino Nisticò, amico di vecchia data dell'illustre scienziato, oggi coinvolto nel progetto Renato Dulbecco Institute che sorgerà a Lamezia nei locali dell'ex Fondazione Terina

Una visita importante e significativa, che ha registrato un grande successo, sia per il potenziamento dei rapporti scientifici con l'Università Magna Graecia sia per l'impegno politico assunto dal Governatore, Roberto Occhiuto, per finalizzare la realizzazione dell'Istituto Renato Dulbecco, i cui lavori sono fermi da troppo tempo.

All'Università Magna Graecia il prof. Südhof ha tenuto la conferenza sulle biotecnologie avanzate nella malattia di Alzheimer ed altre malattie neurodegenerative. Il prof. Südhof, accolto in maniera calorosa dal Magnifico Rettore, Giovanni Cuda e dal prof. Enzo Mollace, commissario della Fon-

dazione Dulbecco, nel corso della conferenza ha sottolineato gli aspetti dei meccanismi genetici e molecolari alla base di tali patologie nonché indicato nuove prospettive nella terapia.

L'Aula Magna dell'UMG era gremita di docenti universitari, ricercatori e studenti.

Dopo il saluto del Rettore Cuda, il Premio Nobel è stato introdotto dal prof. Enzo Mollace e dal prof. Giuseppe Nisticò. Nella sua presentazione, il prof. Nisticò, dopo averlo ringraziato ha voluto ricordare la nascita della Facoltà di Medicina a Germaneto.

Questo - è il caso di sottolinearlo - grazie al prof. Salvatore Venuta, già preside e Rettore dell'Università, e al prof. Nisticò che, era presidente della Regione e che ha fornito un finanziamento di 400 miliardi di lire per la costruzione del Policlinico. Nisticò ha ricordato che alla nascita della Facoltà di Medicina hanno contribuito numerosi premi Nobel e scienziati di fama internazionale che hanno svolto la loro attività didattica o come profes-

re a contratto, (come Renato Dulbecco e Sir John Vane) sia con letture magistrali come il premio Nobel sir John Eccles, Rita Levi Montalcini, sir Salvador Moncada.

Con la sua visita, il prof. Südhof ha potuto rendersi conto di persona del livello internazionale della ricerca svolta presso l'Università Magna Graecia. Molti dei docenti dell'Università rappresentano quei giovani studenti che si erano formati anche a contatto con altri premi Nobel che hanno rappresentato per loro un modello di riferimento e che oggi rappresentano quel patrimonio di talenti di cui la nostra Calabria è ricca.

Sudof è rimasto particolarmente colpito dalle ricerche nel campo dell'oncologia sperimentale e clinica e, in particolare, dalle ricerche del prof. Pier Francesco Tassone, del prof. Pier Sandro Tagliaferri. Come pure è rimasto impressionato dalle ricerche di farmacologia sperimentale clinica del

segue dalla pagina precedente

• Südhof

gruppo del prof. Enzo Mollace. A lui il ringraziamento del prof. Nisticò per aver accettato l'onere di portare avanti e completare il progetto già avviato sulla realizzazione di una infrastruttura di eccellenza di Biotecnologie avanzate in Terapie, come pure di certificazione di qualità e sicurezza dei prodotti agroalimentari della Calabria.

L'incontro con Occhiuto

Di particolare importanza l'incontro del premio Nobel Sudof, accompagnato dai prof. Giuseppe Nisticò ed Enzo Mollace, con il Governatore Roberto Occhiuto e con la vicepresidente Giuse Princi, da poco eletta al Parlamento Europeo.

Il presidente Occhiuto ha confermato al premio Nobel il suo grande interesse e la massima disponibilità a riprendere e portare avanti il progetto del Renato Dulbecco Institute di Lamezia di cui è stato partner fin dall'inizio.

Pertanto, si è impegnato ad intervenire sul ministro Raffaele Fitto e sui suoi collaboratori per far approvare il cronoprogramma del progetto "Renato Dulbecco" (già finanziato per circa 14 milioni di euro dal Ministero del Sud sui fondi Pnrr) per l'inizio dei lavori di ristrutturazione dei locali della Fondazione Terina e, quindi, l'apertura dei cantieri di lavoro.

Anche l'assessore all'Agricoltura, Gianluca Gallo è stato sentito telefo-



nicamente e ha assicurato al premio Nobel Südhof il suo impegno, esprimendogli anche la gratitudine per l'alta consulenza che sta offrendo alla Calabria per realizzare un Centro Regionale di Certificazione della Qualità e Sicurezza dei prodotti agroalimentari della Regione.

Un viaggio, quello del prof. Südhof che, nell'insieme, è stato fantastico. Affascinato non solo dalla bellezza del mare Jonio e dei monti delle Serre calabre, ma anche dal successo dei rapporti scientifici con i migliori ricercatori dell'Università della Magna Graecia.

Il prof. Nisticò, da tempo amareggiato per il silenzio della Regione a proposito del Dulbecco Institute - uno straordinario centro di ricerca scientifica che l'Europa ci invidierà - ritorna ad

Nella foto, da sx: i proff. Pier Sandro Tagliaferri e Pier Francesco Tassone, il Rettore Giovanni Cuda, il Premio Nobel Thomas Südhof, i proff. Giuseppe Nisticò ed Enzo Mollace

essere fiducioso nelle Istituzioni calabresi dopo le delusioni vissute per le lungaggini burocratiche ministeriali e regionali per realizzare un'infrastruttura di eccellenza dopo che questa era stata finanziata. Oggi è apparso più fiducioso e meno scoraggiato per l'impegno che il presidente Occhiuto ha preso dinanzi al premio Nobel per cui si intravede uno spiraglio di luce.

La visita al sindaco di Soverato.

Il premio Nobel è stato invitato dal vicesindaco di Soverato e assessore alla Cultura, Emanuele Amoruso. È stato un incontro molto cordiale, durante il quale il sindaco, Daniele Vacca, gli ha fatto dono dell'ippocampo, simbolo della città. Il prof. Südhof gli ha riferito di essere rimasto affascinato dal Mare Jonio, limpido, trasparente e dalla sua spiaggia sabbiosa, quarzifera, nonché di essere rimasto incantato da tutto il Golfo di Squillace con i suoi tesori archeologici, storici e culturali.

Il vicesindaco Amoruso si è dimostrato fiero di ospitare il prof. Thomas Südhof nella città considerata la Perla del Jonio. Assieme al sindaco, Amoruso ha illustrato al premio Nobel il progetto del proto di Soverato, una darsena che rappresenterà un volano per l'economia locale e regionale. ●



A CORIGLIANO ROSSANO LA CONFERENZA "I MARCATORI IDENTITARI DISTINTIVI COME ESPERIENZA TURISTICA COLLETTIVA"

Questo pomeriggio, a Corigliano Rossano, alle 17, al Castello Ducale, si terrà la conferenza stampa dal titolo I Marcatori Identitari Distintivi come esperienza turistica competitiva.

Si tratta della prima iniziativa regionale di impresa ricettiva declinata sui Mid della Calabria non ordinaria, che inaugura di fatto la linea Mid I Start Up.

Coordinati da Lenin Montesanto, Program Manager della Cabina di Regia del progetto Mid della Regione Calabria; intervengono anche Natalino Chiarello, presidente dell'Associazione Commercianti (Acom); il Management di Ambrosia Room & Apartment; l'architetto Francesca Felice, responsabile formazione della Montesanto Sas ed ideatrice in esclusiva ed una tantum per Ambrosia Room & Apartment della linea Mid Pop Design; il Management della Fabbrica Tessile Bossio di Calopezzati, l'assessore comunale all'economia circolare Francesco Madeo e dell'assessore regionale all'agricoltura Gianluca Gallo.

I Marcatori Identitari Distintivi (Mid) della Calabria extra-ordinaria possono e devono diventare strumenti formidabili per stimolare e condividere con l'ospite esperienze turistiche autentiche e competitive. Parte da Corigliano - Rossano e con questo spirito il primo esperimento regionale di un'impresa turistico - ricettiva tematizzata sui Mid. L'obiettivo è non soltanto quello di riuscire a attrarre ed a accogliere con servizi di qualità viaggiatori sempre più esigenti. C'è di più. Si ambisce ad offrire al visitatore l'opportunità di scoprire, tutt'attorno al pernot-

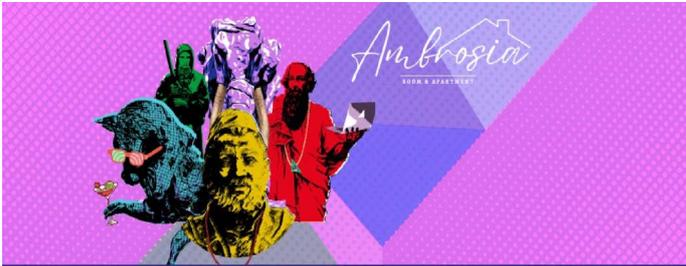
tamento con diversi comfort e valori aggiunti, una Calabria ancora oggi inedita ed inesplorata, capace quindi di incuriosire, di emozionare e di generare passaparola positivo e ritorno.

A poco più di un anno dal deposito della mappa ufficiale dei Mid alla Fondazione Calabria Film Commission, protagonisti di questa novità assoluta nel panorama calabrese e che si ispira alla missione costitutiva (fondata sui Mid) del progetto Calabria Straordinaria della Regione Calabria, è un gruppo di giovani imprenditori sotto i 35 anni del territorio (i

fratelli e cugini Ambrosio), da oltre un decennio interpreti affermati di pionieristiche iniziative imprenditoriali, commerciali, turistiche e di intrattenimento, tutte di successo: dallo Sporting Café a Le Monde, dal Goccia Visionnaire al Guru, passando da altre importanti discoteche, al Riva, da La Gintoneria al Republic Lounge Bar, fino all'Ambra Café e al bar tabacchi Il Cacciatore.

Nasce, così, Ambrosia Room & Apartment, una nuova struttura ricettiva di Corigliano-Rossano che nasce al Lido Sant'Angelo, porta d'ingresso alla storica area marittima di Rossano che conserva an-

cora con la Torre Stellata i resti del Fondaco, uno dei più importanti centri doganali e fulcri dell'economia marittima calabrese e meridionale dei secoli scorsi. La nuova impresa di accoglienza col sorriso



**I MARCATORI IDENTITARI DISTINTIVI
COME ESPERIENZA TURISTICA COMPETITIVA**

LA PRIMA INIZIATIVA REGIONALE DI IMPRESA RICETTIVA TEMATIZZATA SUI MID

GIOVEDÌ
11
LUGLIO
ORE 17
SALA SPECCHI - CASTELLO DUCALE
CENTRO STORICO CORIGLIANO

Lenin Montesanto
Program Manager Cabina Regia MID Regione Calabria

Natalino Chiarello
Presidente Associazione Commercianti (ACOM) Corigliano-Rossano

Management Ambrosia Room & Apartment

Francesca Felice (FFA)
Montesanto Sas - Soggetto Attuatore Yes I Start Up Calabria
Architetto - Ideatrice Mid Pop Design

Management Fabbrica Tessile Bossio - Calopezzati

Francesco Madeo
Assessore Economia Circolare Comune Corigliano-Rossano

Gianluca Gallo
Assessore Agricoltura Regione Calabria

Presentazione della prima Collezione Mare ispirata ai MID
Ideata e disegnata in esclusiva una tantum per Ambrosia Rooms & Apartment
da Francesca Felice Architetto (FFA) e realizzata da Fabbrica Tessile Bossio.

Catwalking in partnership con
MARTUCCI

MID I START UP CALABRIA | ffa ARCHITETTURA ASSOCIATA | Lenin montesanto | IMBROGNO | Antico Monopoli

prende corpo, inoltre, in uno degli immobili danneggiati nell'alluvione dell'agosto 2015, acquistato, riqualificato e ri-funzionalizzato appunto in chiave ricettiva di qualità e non a caso agganciata a doppio filo alla forza magnetica ed economica dell'identità.

Inoltre sarà presentata, con una catwalking in partnership con Martucci, anche la prima Collezione Mare tematizzata sui Mid, disegnata in esclusiva per Ambrosia Room & Apartment, ideata e disegnata dall'architetto Felice, realizzata artigianalmente dalla Fabbrica Tessile Bossio di Calopezzati. ●

DOPO DUE ANNI LA RASSEGNA GRAECALIS TORNA A CATANZARO

Dopo due anni, fino al 22 agosto torna al Complesso Monumentale del San Giovanni di Catanzaro Graecalis, la rassegna di teatro classico giunta all'11esima edizione dell'Associazione Graecalis.

La rassegna, nata da un'idea di Luigi La Rosa, ha animato per anni l'estate catanzarese e, dopo anni «trascorsi a Vibo e nel resto della Calabria», ha spiegato La Rosa «torniamo a Catanzaro, dove tutto ha avuto inizio, ma con una nuova veste associativa che ci consente di realizzare in pieno le finalità di divulgazione e promozione della cultura teatrale, cosa che ha da sempre mosso i membri che compongono Graecalis».

«Siamo orgogliosi di poter salutare l'avvio di un nuovo ciclo per Graecalis, uno degli eventi di maggior pregio che la città ha visto nascere e crescere e che si rilancia sotto la sapiente guida del presidente Luigi La Rosa», ha sottolineato l'assessora alla Cultura, Donatella Monteverdi.

«Questa amministrazione comunale condivide la stessa mission improntata alla divulgazione e alla promozione della cultura, in tutte le sue forme - ha concluso - e, perciò, si è lavorato in questi mesi con l'organizzazione per creare le giuste condizioni per un nuovo start a Catanzaro».

Oltre alla partnership col Comune di Catanzaro, c'è una grande novità: la trasformazione di Graecalis, da rassegna stagionale, ad Associazione attiva nel Terzo Settore e

nella Promozione sociale.

«Abbiamo fortemente voluto questa trasformazione associativa, perché lo scopo del nostro sodalizio è stato da sempre quello di promuovere i valori e la Bellezza della cultura classica ad un pubblico sempre più ampio, poiché crediamo fortemente nella finalità educativa e civile del Teatro e dell'Arte», hanno detto i componenti dell'Associazione, guidata da La Rosa, nelle vesti anche di

curatore letterario e la cui direzione artistica è affidata a Salvatore Venuto, le cui capacità artistiche sono ampiamente note e apprezzate dal pubblico.

Il 17 luglio appuntamento con la lirica e la poesia di "Casta Diva - La vita di Maria, il mito della Callas", produzione originale Graecalis. Uno struggente viaggio di parole e musica incentrato sulla vita del grande soprano, la cui figura si sdoppierà in scena così come nel titolo: da una parte Maria, donna dalle forti passioni e dai grandi dolori, interpretato da Mariarita Albanese; dall'altra, la Diva Callas, che rivivrà sulla scena con incantevoli innesti delle più celebri arie del belcanto, ad opera del soprano Barbara Luccini.

Il 25 luglio il recital Il canto della Dea: si ritorna alla tragedia greca ma, anche in questo caso, con un taglio specifico ed estremamente attuale. Saranno le donne che hanno reso il Mito immortale ad alter-

narsi sulla scena per parlare agli spettatori delle loro passioni, delle loro paure e dei loro valori, così simili e quasi sovrapponibili a quelli della donna di oggi. Da Medea ad Antigone, passando per una serie di figure delle altre opere tragiche, si scoprirà la disarmante attualità della tragedia greca.

L'8 agosto, "Con gli occhi di Ulisse", un recital poetico sulla figura dell'eroe più controverso della mitologia greca: odiato dagli altri e alle volte anche da sé stesso, scaltro, spregiudicato e affamato di sapere, Ulisse affascina e intimorisce, conquista e si lascia vincere dagli eventi. Tra Odissea, Dante, Tennyson e Guccini, gli attori di Graecalis faranno rivivere il mito di Ulisse, le sue avventure e i mille giochi di luce e di ombre che rendono Ulisse "la mente colorata" della classicità.

Il 21 agosto, gran finale con "Quel che non fu fatto, lo sognai", lo spettacolo poetico incentrato su Gabriele D'Annunzio e produzione originale di Graecalis. È lo stesso La Rosa a spiegare la scelta di un'opera che non ha apparentemente nulla a che vedere con il mondo classico: «In D'Annunzio è presente un fortissimo retaggio del mondo classico: maestro del verso, sapiente compositore di armonie verbali, D'Annunzio incarna il poeta contemporaneo che rievoca la grandezza e le atmosfere della poesia classica greca e latina, oltre ad abbinare una decisa componente drammatica sia del suo vissuto come personaggio che delle sue opere».

Sulla scena, Salvatore Venuto darà vita, corpo e voce al Vate in un percorso rievocativo di fantasmi di passioni e sogni incantevoli che si trasformeranno nelle sue poesie più celebri e struggenti. ●



CON LA FIDAPA SI È PARLATO DELLE DONNE DELLA MAGNA GRAECIA



L'evento è stato molto significativo e di grande impatto culturale. Grazie alle sezioni Fidapa del Distretto Sud Ovest della Fidapa BPW Italy è stata creata una "rete" per realizzare in collaborazione importanti iniziative culturali sulla tematica Donne della Magna Graecia: con lo sguardo al passato per costruire il futuro. L'ultimo evento è stato organizzato dalle Past Presidenti delle sezioni Fidapa di Siderno, Cinzia Lascala, Roccella Ionica, Maria Ida Gemelli, e Brancaleone, Giovanna Pellicanò, e si è svolto, nei giorni scorsi presso il Museo e Parco archeologico nazionale di Locri Epizefiri con un convegno che ha avuto per tema Le donne di Locri Epizefiri, allestito in collaborazione con il Museo e con il patrocinio del Comune di Locri.

È stato aperto con i saluti della Direttrice del Museo, Elena Trunfio, di Domenica Bumbaca, assessore alla Cultura presso Comune di Locri, che ha portato i saluti del Sindaco di Locri, Giuseppe Fontana e dell'assessore Regionale

di **ARISTIDE BAVA**

Giovanni Calabrese, e della Presidente Distrettuale Franca Dora Mannarino. Quindi la Past presidente distrettuale Fidapa, Pina Genua Ruggiero, ha introdotto il tema internazionale, Nuove azioni attraverso la cooperazione, evidenziando che il filo conduttore di questo progetto si ritrova nella volontà condivisa di creare rete per valorizzare le donne del passato, del presente e del prossimo futuro.

A seguire, il saluto della Past Presidente Nazionale Fiammetta Perrone, che si è soffermata sul valore della rete delle donne, che investe sul futuro attraverso la condivisione di impegno, coraggio e visione progettuale. Dopo una lettura poetica a cura del poeta greco Salvo Nucera, la moderatrice Raffaella Rinaldis ha dato spazio alle approfondite relazioni della direttrice Trunfio, che si è soffermata sulle tre dee - Afrodite, Persefone e Demetra, e del prof. Daniele Marcris, esperto di linguistica greca

e docente di lettere classiche al "Maurolico" di Messina - che ha illustrato il mondo dorico e Nosside la poetessa di Locri, con lettura di alcuni epigrammi.

Presenti molte autorità della Fidapa e di altre associazioni del territorio, poi è stato trasmesso un video collegamento con la dot.ssa Antonella Polimeni (Rettrice dell'Università La Sapienza di Roma) che ha rivolto insieme al plauso per la lodevole iniziativa un incoraggiamento alle donne: Il vostro impegno è fondamentale per promuovere la consapevolezza e l'empowerment delle donne non solo in Calabria ma in Italia e nel mondo. La direttrice Trunfio è stata omaggiata dalla Presidente Distrettuale del gagliardetto del Distretto Sud Ovest, nonché del quadro raffigurante la Dea Persefone ad opera dell'eccellente artista sidernese Giuliano Zucco.

Le conclusioni sono state della Presidente Mannarino che ha espresso parole di orgoglio per



segue dalla pagina precedente

• BAVA

l'attività svolta dalle sezioni della Rete; una attività da proseguire e trasmettere quale patrimonio culturale, storico e archeologico e identificativo. Nel corso della serata una mostra di Patrizia Papandrea, socia della sezione Fidapa di Roccella, sul tema Tra mito e moda: visioni della Magna Grecia nell'arte contemporanea. La stilista, di spiccato talento e sensibilità artistica, ha tradotto la sua passione per la storia e la mitologia in una collezione di costumi che hanno rappresentato un'ode alla

femminilità e alla bellezza senza tempo, traendo ispirazione dai pinakes locresi, rinvenuti a Locri Epizefiri.

A margine del convegno anche una visita guidata dell'archeologa Margherita Milanese. Dalle sale del museo fino al Tempio di Marasà (risalente al VII) dove, in una suggestiva atmosfera c'è stata anche una sfilata di gioielli delle socie artiste della Sezione di Siderno Milena e Sonia Trapasso indossati da giovanissime modelle con una bella coreografia curata da Teresa Sainato e accompagnate dalle percussioni di Massimo Cusato e

dal chitarrista Rocco Novella. Un evento particolarmente apprezzato sapientemente curato dalle presidenti Fidapa di Siderno, Silvana Ferraro, Roccella Jonica, Cinzia Jeraci, e Brancaleone, Maria Criseo con il racconto estemporaneo di luoghi, arte, culti, riti, bellezza delle donne di Locri Epizefiri attraverso la reinterpretazione della cultura della Magna Grecia che sopravvive nelle scoperte archeologiche, nei gioielli, nei costumi e nei quadri allestiti presso la magnifica cornice del Parco archeologico. ●

A BELLUNO L'ORCHESTRA DEL TEATRO "F. CILEA" DI REGGIO PORTA IN SCENA IL "DON GIOVANNI" DI MOZART



Il 19 luglio, al Teatro Buzzati di Belluno, l'Orchestra del Teatro "F. Cilea" di Reggio Calabria si esibirà nella celebre opera "Don Giovanni" di Wolfgang Amadeus Mozart.

L'evento, frutto della collaborazione tra l'Associazione Opera Experience di Firenze, Gocce di Sole Aps, il Concorso Musicale Internazionale città di Belluno e l'associazione In Corso d'Opera, gode del patrocinio del Comune di Belluno, della Fondazione Teatri delle Dolomiti, dell'Orchestra F. Cilea di Reggio Calabria e della scuola di musica A. Miari di Belluno.

Questa rappresentazione del "Don Giovanni" si preannuncia come un'occasione imperdibile per gli appassionati di opera lirica e un'opportunità unica per assistere a una delle più grandi opere del repertorio mozartiano, interpretata da un ensemble di talenti emergenti e supportata da una delle orchestre più

prestigiose del sud Italia. Questa produzione, che promette di essere un'autentica festa per gli amanti della lirica, vedrà la partecipazione dei vincitori del Concorso Internazionale di Canto Lirico Città di Belluno 2024 e del Concorso Internazionale di canto lirico Battistini di Rieti. Sotto la direzione musicale del maestro David Boldrini e la regia di Lenny Lorenzani, l'opera prenderà vita grazie alle scene di Giacomo Callari e ai costumi di Fabio Miari.

Il cast, composto da giovani talenti emergenti del panorama lirico internazionale, vede Stepan Polishchuk nel ruolo del titolo, affiancato da Ester Kopel (Donna Elvira), Tamon Inoue (Leporello), Enrico Basso (Don Ottavio), Lala Marelli (Donna Anna), Alessandro Scarella (Masetto), Mariia Kozlova (Zerlina) e Bo Yang nel ruolo del Commendatore. ●